

COPIA



DELIBERAZIONE N. 15

IN DATA 03-07-2012

**COMUNE DI GRUMOLO DELLE ABBADESSE**  
**PROVINCIA DI VICENZA**

-----

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Adunanza in via Ordinaria di Seconda convocazione - seduta  
Pubblica**

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA  
MUNICIPALE PROPRIA (IMU) SPERIMENTALE. ANNO 2012.**

L'anno **duemiladodici** addì **tre** del mese di **luglio** alle ore **20:00**, nella Residenza Municipale, convocato in seconda seduta con appositi avvisi, diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.

Risultano presenti i seguenti consiglieri:

COGNOME E NOME		COGNOME E NOME	
SCARANTO FLAVIO	P	LAPO EMANUELA	P
TURETTA ANDREA	P	GROSSELLE FRANCESCO	P
MACCA' ANDREA	P	PELOSO GAIA	A
ZORDAN ANTONIO	P	BETTINARDI VITTORIO	P
FRANCESCHETTO FILIPPO	P	PONSO MICHELE	A
PASQUALE STEFANO	P	MORBIN DINO	A
PETTENON GIANNI	A	BALLADORE DIOMIRA	P
PILLAN ANNA	A	MAGNANI GIORGIO	P
ZANOTTO EMILIO	P		

(P)resenti n. 12, (A)ssenti n. 5

Partecipa alla seduta il Signor **GRIECO DOMENICO**, VICE SEGRETARIO COMUNALE del Comune.

Il Signor **SCARANTO FLAVIO** in qualità di SINDACO, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, e previa designazione a Scrutatori dei Consiglieri:

**ZANOTTO EMILIO**

**BALLADORE DIOMIRA**

**MAGNANI GIORGIO**

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**B) PARERI - ATTESTAZIONE (art. 49 del D.Lgs n. 267/2000)**

- Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, in data 04-06-2012 n.12 si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine:

alla regolarità **TECNICA - IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**F.to (GRIECO DOMENICO)**

alla regolarità **CONTABILE - IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

**F.to (GRIECO DOMENICO)**

## Relazione il Sindaco;

Il Consigliere **Bettinardi** relativamente alle aliquote aumentate ritiene che vista la situazione socio economica del paese questa sia una scelta sbagliata;

**Il Sindaco** risponde che si è stati costretti dalla riduzione dei trasferimenti erariali e dalla cessione di parte dell'IMU allo Stato. Se non fosse stata presa questa dolorosa decisione si sarebbe stati costretti a far gravare la riduzione di risorse sui servizi e conseguentemente sui cittadini che ne usufruiscono; **Il Consigliere Magnani** legge un opuscolo del Comune di Longare sull'IMU e da questo risulta che un Comune che ha la discarica come Grumolo è un privilegiato. Allora chiede perché si aumenta l'IMU e non si usano le entrate derivanti dalla discarica per fare fronte alle riduzioni di entrata.

**Il Sindaco** fa presente che gli introiti derivanti dalla discarica sono entrate straordinarie e non possono essere utilizzate per finanziare le spese di parte corrente;

**Il Consigliere Magnani** fa presente che durando 20 anni non è una entrata straordinaria;

**Il Consigliere Franceschetto** fa presente che sono state valutate tutte le ipotesi per evitare gli aumenti dell'IMU, ma non è stata trovata nessuna soluzione valida. Circa l'utilizzo dei fondi derivanti dalla discarica conferma l'esistenza di vincoli di tipo tecnico al loro utilizzo.

**Il Consigliere Ballardore** chiede se si prevede un ulteriore aumento a settembre, ove venisse riscontato un minor gettito IMU rispetto alle previsioni.

**Il Sindaco** fa presente che l'Amministrazione non intenderebbe fare altri aumenti delle aliquote;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge 05-05-2009, n. 42, recante “*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art.119 della Costituzione*” ed, in particolare, gli art. 2, comma 2, 11, 12, 13, 21 e 26.

VISTO l'art. 13 del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011 (convertito con Legge n. 214 del 22 dicembre 2011) recante la disciplina dell'Imposta municipale propria (IMU) la cui entrata in vigore viene anticipata, in via sperimentale, all'annualità 2012.

VISTO il D.Lgs. n. 23 del 14-03-2011, recante “*Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale*” ed in particolare gli articoli 9 e 14 in materia di Imposta municipale propria.

VISTO l'art. 4, comma 5, lett. i) del d.l. 2 marzo 2012, n. 16 (*disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento*) convertito, con modificazioni, con legge 26 aprile 2012, n. 44, che introduce il comma 12-bis all'art. 13 del d.l. n. 201 del 06-12-2011 (convertito con L. n. 214 del 22-12-2011) che, di fatto:

- impone ai Comuni di iscrivere nel bilancio di previsione dell'anno 2012 l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze per ciascun comune, di cui alla tabella pubblicata sul sito internet [www.finanze.gov.it](http://www.finanze.gov.it);
- stabilisce che – con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 10 dicembre 2012 – si provvede (sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali) alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite dal presente articolo per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012.
- stabilisce che – entro il 30 settembre 2012, sulla base dei dati aggiornati, ed in deroga all'articolo 172, comma 1, lettera e), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 – i comuni possono approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote e alla detrazione del tributo.

CONSTATATA l'esigenza di assicurare un gettito IMU che consenta di far fronte alla consistente riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio;

RITENUTO pertanto opportuno determinare le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2012 nel seguente modo:

- aliquota di base dell'imposta pari allo 0,88 per cento (art. 13, comma 6);
- aliquota dello 0,5 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze (art. 13, comma 7);
- aliquota dello 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 13, comma 8);

RITENUTO inoltre di stabilire, relativamente all'abitazione principale del soggetto passivo ed alle relative pertinenze, la detrazione prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L.201/2011 e s.m. ed i. come risultante dalla Legge n. 214/2011, senza introdurre ulteriori agevolazioni, e precisamente una detrazione fino a concorrenza del suo ammontare di Euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, precisando che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

CONSIDERATO che la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50,00 Euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente nell'abitazione. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00.;

#### RICHIAMATI:

- il combinato disposto degli artt. 114, commi primo e secondo, 117, commi terzo e segg., e 118, commi primo e secondo (articoli, questi ultimi, entrambi in tema di attribuzioni di funzioni amministrative ai Comuni, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza nonché in tema di titolarità di funzioni amministrative, proprie o conferite) della Costituzione, come modificati e/o sostituiti con la L. Cost.le 18.10.2001, n. 3;
- l'art. 2 dello Statuto del Comune;
- gli artt. 3, 13, 42, 151, 156 e da 162 a 177 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267;
- il d.l. 06-12-2011, n. 201 (disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici) convertito, con modificazioni, con L. 22-12-2011, n. 214, che ha anticipato (con l'art. 13) al 2012 l'introduzione, in via sperimentale, dell'I.M.U., già prevista dal Decreto sul Federalismo municipale (D.Lgs. 14-03-2011, n. 23);
- l'art. 53, comma 16, della L. 23-12-2000 n. 388 (come sostituito dal comma 8 dell'art. 27, L. 28 dicembre 2001, n. 448) in base al quale il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi e dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, L. 296 del 27.12.2006 (in tema di termini per l'adozione e la deliberazione delle tariffe) in base al quale gli ee.ll. deliberano le tariffe e le aliquote relative ai loro tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; tali deliberazioni (anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato) hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e, in caso di mancata approvazione, entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote s'intendono prorogate di anno in anno;
- il combinato disposto degli artt. 151, comma 1, e 163, comma 3, del d.lgs. 18.08.2000, n. 267, in tema di termini e disposizioni per l'approvazione del bilancio di previsione da parte degli ee.ll.;
- l'art. 1 del D.M. Interno del 21-12-2011;
- l'art. 29, comma 16-*quater*, del decreto legge 29-12-2011, n. 216 (Proroga di termini previsti da disposizioni legislative) convertito, con modificazioni, con legge 24-02-2012, n. 14, in base al quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2012, da parte degli enti locali, è differito al 30 giugno 2012;
- la Legge di Stabilità 2012 (già Legge Finanziaria) del 12.11.2011 n. 183, recante disposizioni per la formazione le bilancio annuale e pluriennale dello Stato;

- il Decreto del Ministero dell'Interno 01.03.2012 con il quale sono state definite le riduzioni dei trasferimenti per l'anno 2012 ai Comuni, ex art. 14, comma 2, del decreto legge n. 78/2010 (convertito, con modificazioni, con L. n. 122/2010).

RICHIAMATE pure:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 07/04/2011 (con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione, anno 2011, come poi successivamente variato);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 19/04/2011, con la quale è stato approvato il P.E.G., l'anno 2011 (come poi successivamente variato);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 10/01/2012, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) provvisorio per l'anno 2012.

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile, ex art. 49 del T.U.O.E.L. (d.lgs. n. 267/2000).

Il Consigliere **Magnani** fa la seguente dichiarazione di voto contrario: "L'aliquota sull'abitazione principale di 0,50 è incogrua in questo periodo visto la situazione economica dei cittadini";

Il Consigliere **Bettinardi** fa la seguente dichiarazione di voto: "Il suo gruppo si astiene dalla votazione in attesa dei dati relativi agli incassi che si avranno a settembre";

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, resa in maniera palese, ai sensi di legge

Presenti: dodici

Favorevoli: nove

Contrari: uno (Magnani)

Astenuti: due (Balladore, Bettinardi)

## DELIBERA

1. Di determinare, ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU) per l'anno 2012, le aliquote nelle seguenti misure:
  - aliquota di base (art.13, comma 6): 0,88 per cento;
  - aliquota per abitazione principale e relative pertinenze (art. 13, comma 7): 0,5 per cento;
  - aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale (art. 13, comma 8): 0,2 per cento.
2. Di stabilire, relativamente all'abitazione principale del soggetto passivo ed alle relative pertinenze, la detrazione prevista dall'art. 13, comma 10, del d.l. 06-12-2011, n. 201 (convertito, con modificazioni, con L. 22-12-2011, n. 214) senza introdurre ulteriori agevolazioni, e precisamente una detrazione fino a concorrenza del suo ammontare di Euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, precisando che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;
3. Di decidere inoltre che la detrazione di cui al punto precedente è maggiorata di 50,00 Euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente nell'abitazione. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400,00.;
4. che qualora fosse disposto – con apposita modifica legislativa, normativa o regolamentare – l'incremento delle aliquote di base attualmente vigenti in base all'art.13 d.l. n. 201/2011 (conv., con modificazioni, con l. n. 214/2011) detto aumento sarà automaticamente sommato alle aliquote qui deliberate al fine di mantenere inalterato il gettito dell'imposta di competenza comunale.
5. Di dare atto che la presente Deliberazione verrà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del D.Lgs. 446/97 e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del Bilancio di previsione;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, resa in maniera palese, ai sensi di legge

Presenti: dodici

Favorevoli: nove

Contrari: uno (Magnani)

Astenuti: due (Balladore, Bettinardi)

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Leg.vo 18 Agosto 2000 n. 267.

**IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO:**

**IL PRESIDENTE**  
F.to (SCARANTO FLAVIO)

**IL VICE-SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to (GRIECO DOMENICO)

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

N° \_\_\_\_\_ **R. PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio:

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

Viene affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, D.Lgs n. 267/2000);

Addì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to (**FUSCO STEFANO**)

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva per decorrenza dei termini (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

E' stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_.

Addì \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to (**FUSCO STEFANO**)

E' copia conforme all'originale da utilizzare per uso amministrativo.

Addì \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_